

IN BREVE

Notizie dalla città

Ageop, 'Sono cavoli miei'

«Il trapianto di microbiota ha curato undici bambini»

Dal 20 settembre, una serie di iniziative per un'alimentazione corretta e portatrice di benefici. Escursioni solidali, cene e incontri, occasioni anche per raccogliere fondi per il Sant'Orsola

di **Amalia Apicella**

Il più piccolo ha tre anni e otto mesi. Come lui, altri dieci bambini, pazienti oncologici, hanno ricevuto il trapianto di microbiota intestinale al policlinico Sant'Orsola. E per loro la cura ha funzionato. A raccontarlo è Riccardo Masetti, medico oncoematologo pediatrico del policlinico, durante la presentazione della campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi 'Sono cavoli miei', ideata da Ageop. Un'iniziativa destinata alla ricerca, che l'associazione sostiene da dieci anni con un investimento di 100mila euro.

«Il nome vuole richiamare l'interesse comune - spiega France-



scia Testoni, direttrice generale di Ageop - 'Sono cavoli' di ognuno di noi». La campagna, infatti, contribuisce alla diffusione della consapevolezza che un microbiota intestinale sano si preserva attraverso corretti comportamenti alimentari: il cavolo è infatti un alimento sano e ricco di sostanze utili all'organismo.

Per tutta la durata della campagna sono previste numerose iniziative: sabato 20 settembre in programma un'escursione solidale nella Laguna di Venezia, in collaborazione con Ap/Studio Viaggi con partenza da Bologna e Imola, che porterà i parteci-

panti alla scoperta delle isole di San Francesco del Deserto, Burano e Murano.

L'8 ottobre appuntamento con la 'Cena del cavolo' alla Cantina Bentivoglio (via Mascarella, 4/b), con un menù dedicato alla campagna, che vedrà protagonista lo Chef Giorgione, autore di un piatto speciale. La serata è anche un'occasione per ascoltare i contributi di medici e ricercatori e un reading poetico di Guido Catalano (prenotazioni su dona.ageop.org/cenadelcavolo).

Il 18 ottobre alla Fondazione Golinelli, si tiene l'iniziativa «Tutti i gusti più uno: una giornata

sull'alimentazione», incontro dedicato al tema dell'alimentazione, momento di approfondimento e laboratori per sensibilizzare su uno stile di vita sano.

«Nel mondo associativo, diversi amici hanno saputo valorizzare il cavolo come simbolo culturale e veicolo di consapevolezza sui benefici per la salute - spiega Giancarlo Tonelli, direttore generale di Confcommercio Ascom Bologna, che sostiene l'iniziativa - La consapevolezza dei consumatori cresce ogni giorno: aumenta la richiesta di alimenti un tempo difficili da trovare, come prodotti senza lattosio o senza glutine. Tuttavia - conclude Tonelli -, i cibi salutari spesso costano ancora troppo». Si può sostenere la campagna su ageop.org/sonocavoli-miei/

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TAVOLA

La consapevolezza dei consumatori cresce ogni giorno: aumenta la richiesta di prodotti senza lattosio o glutine

Appello di Confesercenti: «Negli ultimi anni persi 500-600 posti di lavoro nelle attività di vicinato»

«Vicini a Yoox, ma si pensi ai negozi»

I 165 lavoratori di Yoox che rischiano di perdere il lavoro fanno rumore. Ogni giorno, però, a causa della concorrenza sleale dell'e-commerce, negozi di vicinato chiudono i battenti, lasciando senza impiego dipendenti e titolari. «Confesercenti Bologna è al fianco dei 165 dipendenti delle sedi bolognesi che Yoox vuole licenziare. Ma chiede alle istituzioni di non dimenticare i tanti dipendenti e titolari dei negozi di vicinato», ammonisce l'associazione.

«Quando un lavoratore, dipendente o piccolo imprenditore, perde il proprio posto di lavoro, è sempre un danno per la società - osserva l'associazione di

commercianti -, ed è giusto che sindacati e istituzioni si battano per i lavoratori Yoox a tutti i livelli», ricorda. «Ma come mai la stessa attenzione non viene dedicata alla chiusura di un negozio di abbigliamento, di scarpe o accessori sotto casa? Nella chiusura di un negozio i posti di lavoro che si perdono sono sem-

pre più di uno. A lavorare dietro al bancone c'è una famiglia di due, tre e anche quattro persone e, spesso, affiancate da una o due commesse», lamenta l'associazione.

«Negli ultimi anni almeno 500-600 posti di lavoro sono stati persi per chiusura di piccole attività del settore abbigliamento, senza che dal punto di vista mediatico e politico nessuno si ponesse i problemi che giustamente oggi si pone al centro dell'attenzione anche mediatica», protesta Confesercenti, che poi sottolinea la concorrenza sleale delle piattaforme, aiutate anche da un regime fiscale favorevole.

GUARDIA ALTA

«Come mai la stessa attenzione non viene dedicata alla chiusura di un punto vendita di scarpe, accessori o abbigliamento?»

Dal passato al presente

Bologna, città delle acque

Nicoletta Barberini Mengoli



Parlare oggi di Bologna come città d'acqua sembra una stramberia, perché essendo conosciuta per i suoi portici e per altre cose e non presentando un sistema visibile di canalizzazioni o di fontane, non si pensa mai alla parte idrica.

Bologna, nel Medioevo, possedeva un acquedotto romano scavato nelle colline, che portava l'acqua del torrente Setta in città, infatti rimangono ancora alcuni manufatti affascinanti che servirono per alimentare le fontane di piazza.

Tra il 1100 e il 1190 Bologna ha un grande bisogno di acqua nell'area urbana, per cui si costruisce un sistema artificiale idraulico che favorisce lo sviluppo delle nuove manifatture, in particolare quella della lavorazione della seta. Il sistema consentiva anche traffici e trasporti mediante una navigazione allacciata al corso del Po, e da qui a Venezia e alle terre d'oltremare. Dalle acque del Canale di Reno, di Savena e del torrente Aposa dipendeva la distribuzione idrica riservata a eterogenee lavorazioni e all'azionamento di vari opifici.

Da un documento ottocentesco conservato all'Archiginnasio si nota che già nell'XI secolo, a Casalecchio, il fiume Reno era sbarrato con una traversa lignea da cui iniziava un canale per la conduzione di acqua sino a Bologna, della quale oggi con la scoperta di un tratto del canale Reno, si possono vedere le acque, quelle stesse che scorrono sotto l'Opificio della Grada. Tantissimi sono stati i lavori in questi secoli per questa chiusa che tuttora splende di inconsueta bellezza. Per aumentare le portate idriche e per servire una zona più estesa della città, nel 1176 il Comune realizzò anche la canalizzazione del Savena presso il ponte di San Ruffillo, e qui nel 1221 si ricostruì la chiusa di San Ruffillo che portava l'acqua a Bologna entrando da porta Castiglione per alimentare i vari mulini. Oggi l'Opificio delle Acque, posto tra via della Grada e via Calari, è la sede dei Consorzi delle Chiusure e dei canali Reno e Savena, il cui centro didattico e documentale serve per promuovere la conoscenza del legame di Bologna con l'acqua.

ieri

Clotilde Cavara

ha raggiunto il suo amato marito ENNIO. Con immenso dolore ne danno il triste annuncio il figlio LUCA con la moglie PAOLA e i nipoti VITTORIO e CLOTILDE e il figlio ROBERTO con la moglie SERENA ed i nipoti FRANCESCO ed ALESSANDRO.

Sarai sempre nel nostro cuore!
Bologna, 13 settembre 2025

E' mancata ieri

Clotilde Cavara

La sua famiglia esprime profonda gratitudine per tutti i medici che la hanno amorevolmente curata: CATERINA BORINI, PIERO RICCI, RICCARDO CASADEI, MARIA PANTALEO, CRISTINA DI MARCO, RICCARDO SCHIAVINA e tutti i medici dell'Ant.
Bologna, 13 settembre 2025.

Compagni di scuola e uniti dalle stesse passioni sportive, amici da sempre nei tempi lieti e in quelli difficili piangiamo assieme alla figlia ANTONELLA e al marito MARCO la scomparsa del carissimo

Gianni Ghelfi

Leone e Marco Sibani e famiglia
Bologna, 13 settembre 2025.

Speed - Numero Verde Necrologie, L. 800 017 168

RINGRAZIAMENTO

Il marito Franco e la sorella Annamaria con Sergio, Marcella, Enrico e Clara, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro amata

Roberta Cane' Orsini

Un ringraziamento particolare al reparto di Oncologia medica del Prof. Andrea Ardizzone, al personale medico e paramedico di Villa Bellombra, al medico curante Tiziana Nicolai e a Olena e Valentina per averla accudita amorevolmente
San Lazzaro di Savena, 13 settembre 2025.

O.F. Borghi, Bologna, t. 051 490039